

Stammi Bene

I consigli del medico



Infezioni da virus e batteri: c'è da fare chiarezza



di
Sandro Panese,
Direttore UOC
Malattie Infettive
Ulss 3
Serenissima

Per le infezioni virali stagionali, che sono le più frequenti durante l'autunno-inverno, gli antibiotici non hanno alcuna utilità

In questi ultimi anni alcuni argomenti relativi alle malattie infettive hanno spesso occupato le pagine dei giornali e gli spazi televisivi: le epidemie virali respiratorie ovviamente – il Covid-19 ma anche l'influenza stagionale – e il tema della resistenza agli antibiotici. Questi due argomenti sono legati molto più di quanto si possa pensare: meglio allora chiarire subito alcuni aspetti sui microrganismi che causano queste malattie.

Esistono infatti grandissime differenze tra infezioni virali, dovute cioè ai virus, ed infezioni batteriche, provocate cioè dai batteri. Questi ultimi, i batteri, sono esseri unicellulari, costituiti cioè da una sola cellula, e rappresentano le prime forme di vita autonoma. I virus invece sono forme vitali "incomplete", che necessitano di strutture superiori, per esempio le cellule dei tessuti umani, per potersi replicare.

Non è poca cosa: in primo luogo un virus deve per forza entrare ed integrarsi nelle strutture della cellula infettata affinché possa riprodursi. Agire, dunque, contro di lui con un farmaco o con altre sostanze potrebbe voler dire danneggiare anche la cellula entro la quale si trova. La maggior parte dei batteri, invece, si replica esternamente alle cellule infettate. La principale conseguenza di questo diverso modo di replicarsi e di provocare infezione riguarda l'uso degli antibiotici, che sono attivi contro i batteri, ma non contro i virus. Tutte le varie forme di sindromi respiratorie stagionali – influenza, parainfluenza, raffreddori... – sono cau-

sate da virus, per cui gli antibiotici non danno alcun vantaggio nella risoluzione del quadro clinico; inoltre espongono inutilmente il paziente a potenziali reazioni avverse.

Non va, infine, dimenticato il grande problema delle resistenze dei batteri agli antibiotici: somministrarli inutilmente per un'infezione virale potrebbe contribuire a generare ceppi di batteri resistenti agli antibiotici stessi, con la conseguenza che, in caso di una reale infezione batterica, ci troveremo di fronte ad un nemico molto più difficile da combattere.

Questa è una consapevolezza che tutti noi dobbiamo acquisire: per le infezioni virali stagionali, che sono le più frequenti durante l'autunno-inverno, gli antibiotici non hanno alcuna utilità. Possono essere indicati solo nel caso in cui una forma batterica si sovrapponga a una virale, cosa che si verifica in una parte minima dei casi; e comunque sempre e solo su prescrizione medica.

Per contro, i farmaci verso le infezioni virali sono molto limitati e riservati a specifiche e ben definite infezioni: per esempio contro alcuni virus erpetici, come l'herpes zoster, o contro l'HIV, che causa l'AIDS.

È quindi fondamentale che tutti, sia il personale sanitario sia i pazienti, acquisiscano una diffusa consapevolezza sul corretto uso degli antibiotici: si potrà così ridurre il rischio delle resistenze batteriche e contenere l'uso inappropriato delle risorse sanitarie.

in collaborazione con

